COME STAMPARE IN TAMPOGRAFIA. CLICHÉ, ESPOSITORE, RETINO.

Ho visto sul vostro sito che ci sono molte info in merito alla stampa tampografica. Dovrei effettuarne una su tiratura limitata e vorrei dei consigli tecnici. Dovrei riprodurre un logo di un apparecchiatura che sto ristrutturando e vorrei qualche consiglio per riuscire a riprodurla al meglio.
Ho provveduto a scannerizzare il logo dalla superficie sulla quale è impressa per poi poter ricavarne il lucido. Qual è la migliore combinazione tra tipo di inchiostro e metodo di incisione necessaria alla buona riuscita.

Un Linked

I **cliché tampografici** oggi normalmente utilizzati sono dei **fotopolimeri rossi**, che vengono incisi con modalità standard, indipendentemente dall'inchiostro che poi verrà impiegato.

Gli inchiotri tampografici sono tutti a base solvente e con una gamma di 3 inchiostri si riesce a stampare sulla maggior parte dei materiali.
In particolare per la stampa su alluminio naturale o anodizzato si usa l'**inchiostro bicomponente Epoxery**.
Se, invece, il supporto di alluminio è sovraverniciato, occorre conoscere esattamente le caratteristiche della vernice; probabilmente, in questo caso, è sufficiente un normale inchiostro monocomponente, come il Serigloss.

Per quanto riguarda l'incisione del cliché tampografico, occorre un apposito espositore per cliché tampo.
L'esposizione del cliché tampografico avviene in due fasi: una prima esposizione applicando sul cliché la pellicola con il disegno stampato sopra; una seconda esposizione rimuovendo la pellicola e applicando al cliché un retino tampografico. Questo è un accessorio (si tratta di

una pellicola retinata) indispensabile. Può essere usato un numero indefinito di volte.

Puoi Trovare l'articolo al seguente indirizzo:
https://serigrafiaitalia.cplfabbrika.com/8243/come-stampare-con-la-tampografia/